

Data	Testata	Edizione	Pagina
17.08.2015	Gazzetta del sud	CAL	13

In azione le unità della Guardia costiera a Gioia Tauro

Chiazza di carburante nelle acque del porto

Nei controlli impiegato anche un velivolo decollato da Catania

Gioacchino Sacca
GIOIA TAURO

Quella di Ferragosto è stata veramente una "giornata particolare" per gli operatori della Guardia Costiera di Gioia Tauro.

Una larga chiazza di carburante, la cui lunghezza è stata calcolata in oltre duecento metri e larga oltre cento, è stata segnalata infatti al-

l'interno del porto in prossimità del posto di ormeggio delle navi cisterna che quotidianamente fanno la spola tra il porto calabrese e le Isole Eolie per provvedere al rifornimento di acqua potabile.

È scattato immediatamente l'allarme e già sul posto nella primissima mattinata si è portato per un primo controllo aereo un velivolo decollato da Catania, sede del Secondo nucleo aereo impiegato in servizi di pattugliamento nell'ambito delle atti-

vità predisposte a tutela e salvaguardia dell'ambiente marino e a protezione della fascia costiera.

I militari della Capitaneria di porto di Gioia Tauro, sotto le direttive del comandante Barbagioanni Minciullo,



I militari della Guardia Costiera hanno avviato minuziosi accertamenti e rilievi

hanno provveduto immediatamente ad effettuare vari prelievi nello specchio d'acqua contaminato e nelle acque di sentina in una nave cisterna ormeggiata in prossimità alla vasta macchia di idrocarburi. Identico controllo è stato effettuato, nell'ambito della medesima operazione, nel porto di Lipari su un'altra nave cisterna, già ormeggiata nel tratto di mare inquinato, che si era mossa all'alba dal porto di Gioia Tauro per raggiungere Lipari e poi Vulcano.

Sono stati sentiti dai militari di Gioia Tauro anche i comandanti delle due navi e gli operatori dei servizi tecnico-nautici dei due porti che hanno avuto parte attiva nelle manovre di ormeggio e disormeggio.

Le analisi saranno eseguite dall'Arpacal e nel giro di pochi giorni dovrebbero essere completamente chiarite le responsabilità dell'accaduto. Sull'episodio la Procura della Repubblica di Palmi ha disposto di aprire una inchiesta. ◀